

TITOLO ALLESTIMENTO: Nel cuore di una città tra fiume, orti e parchi

PROGETTISTI: Sara Cosarini, architetto_Pordenone (capogruppo);

Silvia De Anna, architetto_Pordenone; Gianluca Sanguigni, architetto_Sabaudia (LT)

IMPRESA REALIZZATRICE: Azienda Agricola Fortunato Filippetto_Fontanafredda (PN)

DESCRIZIONE DEL CONCETTO PROGETTUALE

TITOLO ALLESTIMENTO: Nel cuore di una città tra fiume, orti e parchi

PROGETTISTI: Sara Cosarini, architetto_Pordenone (capogruppo);
Silvia De Anna, architetto_Pordenone; Gianluca Sanguigni, architetto_Sabaudia (LT)
IMPRESA REALIZZATRICE: Azienda Agricola Fortunato Filippetto_Fontanafredda (PN)

• LA CITTA' COME ISPIRAZIONE



La mappa “Disegno della Comune di Pordenone” del 1809, disegnata dall’architetto e matematico Gio. Battista Bassi e firmata dal perito pubblico Giacomo Tosoni, ben rappresenta il nucleo storico della città di Pordenone schematizzandone gli elementi costituenti, come specificato nella legenda: dentro le mura un corso di attraversamento principale su cui affacciano i palazzi; le mura interrotte dalle porte; le porte che conducono agli orti e ai borghi formati di sole case rustiche; il fiume Noncello con la sua rete di rii e rogge.

Questa immagine è stata il motivo ispiratore della proposta di allestimento che intendiamo presentare per la nuova edizione della Fiera pordenonese “Ortogiardino”, nell’originale occasione del Festival dedicato ai giardini.

• IL PROGETTO: COMPOSIZIONE DI FORME ED ESSENZE

Il progetto si divide in tre diversi ambiti che si caratterizzano per forme, colori e texture differenti.

La zona del fiume (*il Noncello, che scorre ampio lungo il lato sud del nucleo storico*) presenta un disegno a onde, che ricorda il movimento fluido dello scorrere dell’acqua, in cui trovano dimora specie bulbose nei toni del bianco-azzurro-blu-viola (*Amarillis, Narcissus, Hyacinthus, Muscari, Crocus e Primula spp.*) alternate a Graminacee (*Stipa, Festuca sp., Pennisetum sp., Miscanthus sp.*) e a ciottoli di fiume.

Il cuore della città è un’ellisse aperta in più punti (*le mura con le porte*) e si materializza in una sequenza di siepi di diverse altezze, texture ed essenze (*Hedera helix, Camellia japonica, Bambù - Phyllostachys sp. - in varietà*) a formare uno spazio delimitato e raccolto (*la città con i suoi palazzi*), che si scopre solo percorrendo il camminamento sinuoso che lo attraversa, generando curiosità in chi si avvicina ad essa ed un effetto sorpresa una volta entrati. Le siepi infatti, si aprono in corrispondenza dei punti di ingresso e uscita ed in corrispondenza di due piccoli affacci – belvedere, che permettono di osservare quello che succede fuori.

All’interno delle siepi/mura, lungo il percorso principale si presentano spazi più costruiti e formali (*i palazzi fatti di mattoni con i portici*) allestiti con file di arbusti fioriti e altri dal fogliame colorato nelle sfumature del rosso che ricordano i colori dei mattoni e degli affreschi dell’“Urbs picta” (*Azalee ed Ortensie dal fiore bianco, Nandina nana, Berberis, Cotoneaster, Photinia, Abelia spp.*), alternati a spazi più liberi e aperti (*i luoghi della socialità*) con alberature caratterizzate da una particolare colorazione della corteccia (*Acer japonicum e Cornus in varietà*) e da ramificazioni insolite (*Salix babilonica*) su parterre di prato da un lato, e corteccia dall’altro, ove posizionare sedie e tavolini per la sosta e l’accoglienza dei visitatori da parte dei progettisti e realizzatori.

All’esterno delle siepi/mura, **la zona degli orti**, è disegnata secondo una geometria più formale, che ne ricorda l’impianto tradizionale, alterna fasce coltivate ad ortaggi di stagione (**radicchio, verze, cavoli, porri...**) con piante di aromatiche (*Rosmarinus sp., Lavandula sp., Helichrysum sp. ...*). Ogni fascia è servita da un camminamento realizzato posando sopra la terra elementi di ferro di riciclo, di varie forme e misure, verniciati di colore rosso.

La zona del boschetto, invece, è costituita da gruppi di Betulle (*Betula alba*) che con la caratteristica corteccia dal colore bianco risaltano in tutta la loro eleganza sul parterre di corteccia e sullo sfondo della siepe di edera.

Per dividere gli ambiti sono state pensate delle piccole zone filtro, segnate da parterre di ciottoli di fiume bianchi (pezzatura 8-10 cm) su cui sono appoggiati barili di recupero verniciati di colore rosso usati a mo’ di fioriera in cui sono piantumati alberi da frutto (*Prunus spp., Malus domestica, Pyrus communis,*) e piante di ulivo (*Olea europea*). Un mix quindi tra l’ambiente del fiume, con i ciottoli e l’ambiente degli orti, con le piante da frutto. A segnare invece il passaggio tra il boschetto e gli orti, è stato posizionato un tavolo – bancarella, a ricreare una sorta di mercato per la vendita dei prodotti dell’orto.

• MATERIALI DEL PROGETTO

Particolare attenzione viene data all’aspetto della fruibilità dello spazio da parte di tutti. Il camminamento che attraversa l’ovale, grazie alla sua struttura, permette l’accessibilità allo spazio interno anche alle persone disabili. Si tratta infatti di una superficie di ghiaia a spacco di pezzatura molto piccola e di colore grigio scuro (*a ricordare la pavimentazione in cubetti di porfido di Corso Vittorio Emanuele*), stabilizzata su un sistema di contenimento alveolare in materiale plastico, adattabile ad ogni pendenza del terreno, grazie alla flessibilità dei fogli di geotessile (poroso e antiradice) applicato al lato inferiore.

Si è scelto inoltre di impiegare materiali di recupero di facile reperibilità quali elementi in ferro per la pavimentazione dei camminamenti dell’orto, barili da convertire in fioriere, nonché canne di bambù da utilizzare come elementi per le recinzioni.

• OBIETTIVO

Dare vita ad una tessera di verde, ricorrendo a figure e forme che fanno parte dell’immaginario collettivo, valorizzando essenze rustiche ed autoctone nonché forme tradizionali di contatto con la natura come gli orti, è l’obiettivo di questa proposta progettuale, nell’intento di ridare valore alle cose semplici che, data la stagione, diventano **le emozioni e gli spettacoli che possono offrire** non le fioriture ardite e copiose dei mesi primaverili o estivi, ma **i colori e le texture di rami e cortecce nelle tonalità dei bianchi-grigi fino ai rossi e ai gialli, i colori e le texture dei fogliami nelle declinazioni dei verdi e dei rossi, i colori delle fioriture delle bulbose nei colori che vanno dai bianchi ai blu, ai viola.**